



Preso atto della documentazione presentata dalla Agros S.a.s. Di Vallese Valentina & C. in relazione all'intervento di "Modifica di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi" acquisita al prot. n. 233540/23 del 31/05/2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione Christian Alonzo e Flavia Fede di cui alle richieste di audizione acquisite ai prot. n. 244510 del 07/06/2023 e prot. 240708 del 06/06/2023;

Considerato che, in relazione alle aree oggetto di richiesta di ampliamento (**particella 242, lotto 27**), il tecnico, con la documentazione integrativa acquisita al prot. n. 233540 del 31/05/2023, ha dichiarato che *"le aree in ampliamento sono gestite dalla ditta AGROS da quando è stata volturata l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) dalla ditta RICICLO Srl (proprietaria dei lotti) ad AGROS sas con pratica SUAP n. 56 del 28/01/2016. L'area in ampliamento (foglio 18 particella 242) quindi da inizio 2016 è destinata a deposito di attrezzature, macchinari e materiali che la ditta AGROS utilizza nelle proprie attività di edilizia e manutenzione del verde nei propri cantieri esterni"*;

Considerato che, nel corso dell'audizione, il tecnico incaricato della Ditta ha fatto cenno alla presenza di un pozzo;

Dato atto che all'esito di verifiche presso il Servizio del Genio Civile di Teramo non risulta alcuna istanza/autorizzazione per l'approvvigionamento di acqua (ai sensi del testo unico 1775 del 1933 e ss.mm.ii.) e che è necessario che la ditta approfondisca la problematica con il Servizio Regionale competente;

Chiarito in audizione che l'area in ampliamento non è separata fisicamente con una recinzione dall'area dell'impianto di rifiuti inerti e che in parte sia comunque oggetto di deposito del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto (EOW) proveniente dall'impianto stesso;

Rilevato, pertanto, che si configurano le condizioni di cui al comma 2, dell'art. 29, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in quanto la ditta ha apportato modifiche progettuali che rendono il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e che, pertanto, l'Autorità Competente deve procedere *"secondo la gravità delle infrazioni:*

- a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;*
- b) alla diffida con contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifesti il rischio di impatti ambientali significativi e negativi;*
- c) alla revoca del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, del provvedimento di VIA, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente"*;



ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI DIFFIDA AI SENSI DELL'ART. 29 COMMA 2 LETTERA a) DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.:

ad esercire in difformità a quanto valutato da questo Comitato con giudizio n. 2307/2013, attenendosi al layout in esso riportato.

Si assegna alla Ditta un termine di 20 gg dalla pubblicazione del presente giudizio per dare evidenza di aver eliminato le difformità di cui sopra.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott.ssa Sabrina Di Giuseppe (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

arch. Lucio Ciriolo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

arch. Elena Pucci (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: AGROS sas di Vallese Valentina & C- Modifica di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Modifica di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi
Descrizione del progetto:	Riorganizzazione, aumento quantità e ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi
Azienda Proponente:	AGROS sas di Vallese Valentina & C

Localizzazione del progetto

Comune:	PINETO
Provincia:	TE
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	18
Particella catastale:	242, 526

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è stata così suddivisa:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Riscontro a quanto richiesto con Giudizio CCR VIA n. 3878 del 23/03/2023

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

L'Istruttore Tecnico: Dott. Pierluigi Centore



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: AGROS sas di Vallese Valentina & C- Modifica di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	VALLESE VALENTINA
e-mail	impianto@ricicloinerti.it
PEC	agrossas@pec.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	C.I.A.LAB Srl – Ing. FEDE FLAVIA
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri Ascoli Piceno n. 1597
e-mail	f.fede@cialab.it
PEC	cialab@pec.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0525336 del 12/12/2022
Oneri istruttori versati	50,00 €
Richiesta integrazioni (art. 19 c. 2)	
Atti di riattivazione	
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 0534185 del 19/12/2022
Comunicazione ex art. 19 c. 6	Prot.n. 094898 del 06/03/2023
Precedenti Giudizi del CCR-VIA	3668 del 26/05/2022, 3761 del 25/10/2022, 3878 del 23/03/2023

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione “Elaborati VA”	Publicati sul sito - Sezione “Integrazioni”
<ul style="list-style-type: none"> ._AUA_Agros ._Relaz_geologica_Impianto_Agros ._Tavola 01 inquadramento ._Tavola 02 stato di fatto e progetto ._Tavola 03 sezione di fatto e progetto ._Tavola 04 abbattimento polveri e prima pioggia ._Valutazione previsionale impatto acustico Agros 28 ottobre 2022 Progetto preliminare AGROS Studio Preliminare Ambientale AGROS	<ul style="list-style-type: none"> 2023-05-31_0233540_trasmissione integrazioni integrazione valutazione previsionale mod_11_invio_integrazioni_controdeduzioni nota integrativa risposta regione tavola 05

Osservazioni e comunicazioni

E' pervenuta una comunicazione della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** per le Province di L'Aquila e Teramo, acquisita al protocollo n. 0010115 del 12/01/2023.





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: AGROS sas di Vallese Valentina & C- Modifica di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

PREMESSA

Con nota acquisita in atti al **prot. n. 0525336/22 del 12/12/2022**, la ditta **AGROS sas** di Vallese Valentina & C ha presentato istanza di **Verifica di Assoggettabilità a VIA**, ex. art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto di **“Riorganizzazione, aumento quantità e ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi”**, nel Comune di Pineto (TE), ai sensi del **pt. 7 lett. Z.b) dell’Allegato IV alla Parte II del D lgs 152/06** *“ Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a trenta giorni[...]”*.

La ditta AGROS gestisce un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi in via Maestri del lavoro n. 7, zona artigianale Borgo Santa Maria a Pineto (TE).

L’attività di recupero del presente progetto consiste nella messa in riserva e trattamento di rifiuti inerti e di altre tipologie (carta, plastica, legno, ecc) provenienti prevalentemente da attività nei cantieri edili.

Per tale attività l’azienda è in possesso dell’**AUA n. 56 del 28.01.16** rilasciata dal **SUAP di Pineto**, a seguito di voltura della precedente (AUA prot. n. 20/2014/SUAP del 20/11/2014) in capo alla ditta **RICICLO srl**. L’AUA ha scadenza 19/11/2029 e, comprende i seguenti titoli:

- autorizzazione agli scarichi (capo II titolo IV sezione II della parte III del D.Lgs. 152/2006) e ss.mm.ii.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- comunicazione in materia di rifiuti ex artt. 215 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Contiene, inoltre, l’iscrizione al registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi, al n. 276/TE presso la Provincia di Teramo per le tipologie di seguito elencate:

N° Tipologia	Tipologia	CER		Attività di Recupero	Operazioni di recupero	Capacità max istantanea (t)	Quantità/anno
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali,	101311	170107	7.1.3 a)	R13 - R5	100	7.000
		170101	170904				
		170103	200301				
		170102	170802				

La ditta intende apportare delle modifiche rispetto a quanto già autorizzato, che riguardano sia l’estensione dell’impianto, sia l’organizzazione e layout e sia i quantitativi autorizzati della tipologia 7.1.

Il progetto di cui alla presente istanza è stato sottoposto all’attenzione del CCR VIA che il giorno 23/03/2023 ha espresso il Giudizio di **rinvio per le seguenti motivazioni:**

È necessario:

1. *Chiarire da quando risultano realizzate ed utilizzate le aree in ampliamento;*
2. *Riportare su ortofoto il confine dell’impianto sottoposto a VA e quello oggetto di richiesta di ampliamento, indicando le relative superfici;*
3. *Integrare la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico:*
 - *indicando le fonti dei dati di potenza acustica delle sorgenti;*
 - *allegando i Rapporti di Prova delle misure di rumore delle sorgenti indicate, da cui si evincano orario e durata;*
 - *caratterizzando il clima acustico ad attività spenta (livello residuo), descrivendo le sorgenti che vi contribuiscono, le distanze dai punti di misura, la durata; i rilievi devono essere rappresentativi della condizione più cautelativa (minore impatto) e la rappresentatività deve essere opportunamente giustificata.*





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: AGROS sas di Vallese Valentina & C- Modifica di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

Con nota acquisita in atti al n. 233540 del 31/05/2023, la ditta ha inviato la documentazione integrativa richiesta, ai fini della pubblicazione sulla pagina web dedicata all'istanza.

Per quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria, si rimanda alla documentazione progettuale pubblicata sulla pagina web dedicata all'istanza, ed alla relazione istruttoria di cui al Giudizio n. 3878/23.

PARTE 1

RISCONTRO ALLE RICHIESTE DEL GIUDIZIO CCR VIA N. 3878 DEL 23/03/2023

Di seguito le integrazioni presentate dalla Ditta, a seguito del Giudizio di cui sopra con nota acquisita in atti al n. 233540 del 31/05/2023.

1. Chiarire da quando risultano realizzate ed utilizzate le aree in ampliamento

Con la nota sopra richiamata il tecnico ha dichiarato quanto segue:” *Le aree in ampliamento sono gestite dalla ditta AGROS da quando è stata volturata l’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) dalla ditta RICICLO Srl (proprietaria dei lotti) ad AGROS sas con pratica SUAP n. 56 del 28/01/2016. L’area in ampliamento (foglio 18 particella 242) quindi da inizio 2016 è destinata a deposito di attrezzature, macchinari e materiali che la ditta AGROS utilizza nelle proprie attività di edilizia e manutenzione del verde nei propri cantieri esterni”.*

2. Riportare su ortofoto il confine dell'impianto sottoposto a VA e quello oggetto di richiesta di ampliamento, indicando le relative superfici.

La ditta ha allegato la Tav. 5 (riportata di seguito), la quale indica su ortofoto il confine dell'impianto sottoposto a VA e quello oggetto di richiesta di ampliamento, indicando le relative superfici.



--- Fig. 18 particella 242 - Mq. 3.330,00 (oggetto di ampliamento)
--- Fig. 18 particella 326 - Mq. 3.994,00 (attualmente autorizzato)
--- Fig. 18 particella 326 e 242 - Mq. 7.324,00 (oggetto di Valutazione Ambientale)

STRALCIO ORTOFOTO



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: AGROS sas di Vallese Valentina & C- Modifica di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

3. Integrare la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico:

- a) *indicando le fonti dei dati di potenza acustica delle sorgenti;*
- b) *allegando i Rapporti di Prova delle misure di rumore delle sorgenti indicate, da cui si evincano orario e durata;*
- c) *caratterizzando il clima acustico ad attività spenta (livello residuo), descrivendo le sorgenti che vi contribuiscono, le distanze dai punti di misura, la durata; i rilievi devono essere rappresentativi della condizione più cautelativa (minore impatto) e la rappresentatività deve essere opportunamente giustificata.*

In risposta a quanto richiesto dal CCR VIA la ditta ha presentato il documento *Valutazione previsionale di Impatto acustico in ambiente esterno*, di cui si riporta un sunto.

In relazione alla lettera a) della richiesta di cui sopra, “indicare le fonti dei dati di potenza acustica delle sorgenti”, il tecnico dichiara che i dati di potenza acustica delle sorgenti connesse all’attività sono riportati nel paragrafo 8 della Valutazione previsionale di impatto acustico del 28/10/2022 e così meglio dettagliati:

Linea di frantumazione M.F. 0075

Dati acustici:

Sorgente specifica	LwA	note
Linea di frantumazione	LwA= 102 dB(A)	<ul style="list-style-type: none">Livello di potenza sonora – valore ricavato dalla letteratura tecnica su mezzo similare

Generatore Onis Visa

Dati acustici:

Sorgente specifica	LpA	note
Generatore	LpA= 75 dB(A)	<ul style="list-style-type: none">Livello di pressione sonora misurato ad 3m di distanza – valore misurato in situ

Il valore è stato misurato dallo scrivente sull’impianto che verrà utilizzato nell’attività.

Escavatore EX 215

Dati acustici:

Sorgente specifica	Lwa	note
Escavatore	LwA= 98 dB(A)	<ul style="list-style-type: none">Livello di potenza sonora – valore ricavato dalla letteratura tecnica su mezzo similare

Pala W190 B

Dati acustici:

Sorgente specifica	LpA	note
Pala meccanica	LwA= 95 dB(A)	<ul style="list-style-type: none">Livello di potenza sonora – valore ricavato dalla letteratura tecnica su mezzo similare





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: AGROS sas di Vallese Valentina & C- Modifica di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

Inoltre il tecnico dichiara che per il Vaglio vibrante di selezione marca RAF modello V.V. 1200 x 3000, il rumore in prossimità è inferiore a 70 dB(A).

In relazione alla lettera b) della richiesta di cui sopra “allegare i Rapporti di Prova delle misure di rumore delle sorgenti indicate, da cui si evincano orario e durata”, il tecnico dichiara che “Sia l’allegato 3 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico” del D.G.R. Abruzzo 14 novembre 2011, n. 770/P “Legge regionale 17 luglio 2007, n. 23 recante “Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo”. Approvazione criteri e disposizioni regionali”, sia l’allegato D del DM 16/03/98 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico” non prevedono, all’interno della relazione, l’obbligatorietà e la necessità di registrare e di allegare i rapporti di prova.

Si precisa, inoltre, che i tempi di riferimento, di osservazione e di misura, come definiti nell’allegato A del DM 16/03/98, sono riportati nel paragrafo 9 della Valutazione previsionale di impatto acustico del 28/10/2022. Per quanto riguarda l’orario delle misure, queste sono state effettuate nella fascia oraria 10:00 – 12:00 come di seguito meglio specificato:

PERIODO DIURNO (06-22)			SITUAZIONE ANTE OPERAM
Pos	LAeq dB(A)	Note	
P1	53,0	<ul style="list-style-type: none">• Confine attività• Livello sonoro residuo – ante operam• Inizio misura 10:40• Tempo di misura: 10 minuti	
P2	43,0	<ul style="list-style-type: none">• Confine area di proprietà• Livello sonoro residuo – ante operam• Inizio misura 11:00• Tempo di misura: 10 minuti	
P3	45,5	<ul style="list-style-type: none">• Confine attività• Livello sonoro residuo – ante operam• Inizio misura 11:20• Tempo di misura: 10 minuti	
P4	50,0	<ul style="list-style-type: none">• Ambiente abitativo• Livello sonoro residuo – ante operam• Inizio misura 11:40• Tempo di misura: 10 minuti	

In relazione alla lettera c) della richiesta di cui sopra “caratterizzare il clima acustico ad attività spenta (livello residuo), descrivendo le sorgenti che vi contribuiscono, le distanze dai punti di misura, la durata; i rilievi devono essere rappresentativi della condizione più cautelativa (minore impatto) e la rappresentatività deve essere opportunamente giustificata”, il tecnico afferma che “le misurazioni effettuate presso le postazioni di misura riportate nella figura 4 della Valutazione previsionale di impatto acustico del 28/10/2022 sono state effettuate con sorgente ancora non in funzione, ovvero i valori misurati rappresentano il rumore residuo”.



Inoltre il tecnico richiama quanto riportato al Punto 12 dell'Allegato A del D.M. 16/03/1998 nel quale viene definito "Livello di rumore residuo", il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.

Pertanto, la misura del rumore deve essere rappresentativa della rumorosità dell'area, nelle ore in cui sarà funzionante la nuova attività.

Le misurazioni "ante operam" sono state effettuate tenendo conto di queste prescrizioni. Il traffico stradale, che rappresenta una sorgente sonora presente nell'area, deve essere opportunamente considerato e non trascurato e/o elimitato. Durante le misurazioni effettuate nella condizione "ante operam", nell'area oggetto di studio i livelli di rumore attualmente presenti sono dovuti alle limitrofe attività produttive ed al traffico veicolare presente lungo le vie limitrofe. In particolare, la principale sorgente per la postazione 1 è **il traffico lungo la strada della zona industriale**, con flusso di traffico di circa 25 v/h. Per le postazioni 2 e 3 non è possibile caratterizzare significative sorgenti sonore (livelli sonori molto inferiori a 50 dB(A)), mentre per la postazione di misura 4 la principale sorgente è il traffico lungo Via Cannuccia, con flusso di traffico di circa 12 v/h. Tali valori dei flussi di traffico sono stati valutati sia durante le misurazioni, sia attraverso rilievi effettuati durante i vari sopralluoghi effettuati e si sono mantenuti pressoché costanti durante gli orari in cui sarà funzionante la nuova attività. Pertanto, il tecnico dichiara che le misurazioni acustiche "ante operam" sono state effettuate con flussi di traffico rappresentativi dei valori di flusso riscontrati, ovvero concordi con quanto sopra riportato.



Da ultimo il tecnico richiama quanto riportato nel Punto 2 lettera b) dell'Allegato B del D.M. 16/03/1998 in relazione alle modalità di misura, con tecnica di campionamento. Il valore LAeq, TR viene calcolato come media dei valori del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo agli interventi del tempo di osservazione (T0), rappresentativi del rumore ambientale nel periodo di riferimento, della zona in esame, della tipologia della sorgente e della propagazione dell'emissione sonora. Il tecnico conferma che le misurazioni sono state effettuate coerentemente a quanto definito dal DM 16/03/1998.



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: AGROS sas di Vallese Valentina & C- Modifica di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

L'Istruttore Tecnico:

Dott. Pierluigi Centore

